



AZIENDA ULSS 12
VENEZIANA



COMUNE DI
VENEZIA



PROVINCIA
DI VENEZIA

INTERVENTI DI:
PROMOZIONE
DEL BENESSERE
NELLE SCUOLE
ANNO SCOLASTICO 2012/2013

scuole secondarie
di II° grado Venezia

Con la collaborazione di:



Ufficio Scolastico
Territoriale di Venezia



Az. ULSS 12 VENEZIANA

Direzione Servizi Sociali



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Politiche Sociali,
Partecipative e dell'Accoglienza
Direzione Politiche Educative, della
Famiglia e Sportive
Direzione Decentramento e Città
Metropolitane



Servizio Istruzione Pubblica
Servizio Lavoro e Formazione

PROT. 0068210 Provincia di Venezia

Mestre,26.07.2012

**Al Dirigente Scolastico
Al Referente alla Salute**

**Oggetto: Interventi per la promozione del benessere psico-sociale e relazionale nella scuola.
Proposte per l'anno scolastico 2012/2013.**

L'Azienda ULSS 12 Veneziana, il Comune di Venezia e la Provincia di Venezia con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, nell'ottica di un lavoro integrato tra servizi, come previsto dalla d.g.r 2416/08 e sulla scorta delle esperienze di collaborazione realizzate fino ad oggi con le diverse scuole del territorio, propongono, per il prossimo anno scolastico 2012-2013, una serie di azioni coordinate.

Si tratta di interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana volti ad aiutare i minori nel percorso evolutivo e a sostenere gli insegnanti e i genitori nel compito educativo di accompagnamento alla crescita. Per questo si propongono interventi su problematiche molto diffuse tra i ragazzi e di forte rilevanza epidemiologica, insieme a percorsi di alleanza e di condivisione con gli adulti significativi del contesto scolastico diretti a meglio comprendere la complessità dei bisogni socio-relazionali emergenti.

La proposta si pone in continuità con quanto fin'ora sperimentato tra scuole servizi e si propone di realizzare degli interventi sempre più mirati a seconda di ogni specifica realtà scolastica. Si intende, infatti, coinvolgere ogni singola scuola nella programmazione e nella gestione degli interventi concordando, all'inizio dell'anno scolastico e/o all'avvio delle attività, uno o più incontri tra operatori dei servizi e docenti per favorire una conoscenza condivisa della comunità scolastica e degli obiettivi da raggiungere.

La realizzazione degli interventi richiesti verrà programmata e concordata con i referenti dei servizi interessati, tenendo conto sia dei tempi e delle procedure della scuola che delle risorse disponibili nei servizi.

Distinti saluti

Per l'Az. ULSS 12 Veneziana

Direttore ai Servizi Sociali
dell'Az. ULSS 12 Veneziana

dott. Massimo Fusello

Per il Comune di Venezia

Direttore Politiche Sociali
Partecipative e dell'Accoglienza

Dott. Luigi Gislon

Per la Provincia di Venezia

Dirigente Servizio Istruzione
Pubblica

Dr.ssa Franca Sallustio

INDICE

AZIENDA ULSS12 VENEZIANA

Polo Adolescenti - Consultorio Giovani

- "Adolescenza, affettività, sessualità: le risorse e i rischi della crescita" pag. 13
- scheda di adesione pag. 16

Dipartimento Dipendenze - SerD Venezia Centro Storico

- "Insegnanti e ragazzi in prima persona" pag. 17
- scheda di adesione pag. 19

Polo Adolescenti - Consultorio Giovani e Dipartimento Dipendenze SerD Venezia Centro Storico

- "Portolano": i genitori di fronte ai figli in adolescenza pag. 21
- scheda di adesione pag. 23

Polo Adolescenti – Dipartimento Dipendenze SerD Venezia Centro Storico

- "Portolano": una bussola per crescere pag. 25
- scheda di adesione pag. 27

Polo Adolescenti – Dipartimento Dipendenze SerD

- "Sestante": uno strumento per non perdersi pag. 29
- scheda di adesione pag. 31

Dipartimento di Prevenzione

UOS Educazione e Promozione della Salute

- "Prevenzione delle infezioni HIV ed altre malattie a
Trasmissione sessuale nei giovani" pag. 33
- scheda di adesione pag. 35

Dipartimento di Prevenzione

UOS Educazione e Promozione della Salute

- "Prevenzione dei rischi sanitario nella gestione e/o manipolazione
dei prodotti ittici destinati all'alimentazione" pag. 37
- scheda di adesione pag. 39

COMUNE DI VENEZIA

Servizio Sociale di Municipalità

- "Tam Tam Scuola – sostegno relazionale e costruzione di
buone prassi condivise nel contesto scolastico" pag. 43
- scheda di adesione pag. 46

Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche della Famiglia

Servizi di Progettazione Educativa

- "Itinerari di Educazione al Benessere"
Itinerario Alimentazione pag. 47
- scheda di adesione pag. 49
- "Progetto Intercultura" pag. 51
- scheda di adesione pag. 53

Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo

U.O.C. Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri

- "Spazio di confronto socio educativo per comprendere le
Tematiche delle famiglie migranti" pag. 55
- scheda di adesione pag. 56

PROVINCIA DI VENEZIA

Ce.I.S. Centro di Solidarietà "Don Lorenzo Milani"- Co.Ge.S.

"Contrasto disagio promozione benessere"

- Prevenzione del consumo di stupefacenti pag. 59
- scheda di adesione pag. 61
- Facilitazione delle dinamiche di gruppo pag. 63
- scheda di adesione pag. 65
- Punto d'ascolto pag. 67
- scheda di adesione pag. 69

Servizio Politiche attive per il Lavoro e la Formazione Professionale

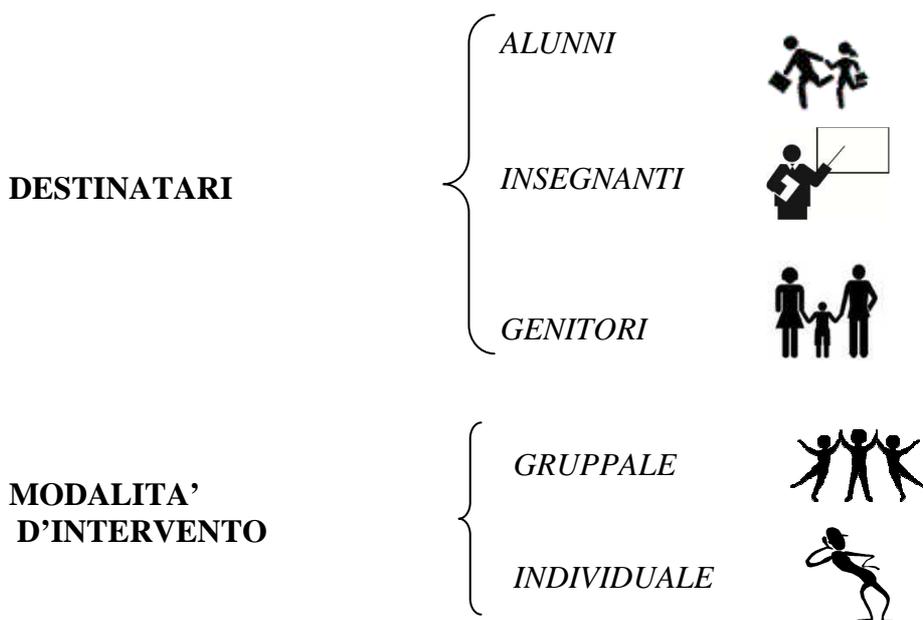
- "Servizio di orientamento e riorientamento" pag. 71
- scheda di adesione pag. 73

Premessa

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, per favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, congruente ai bisogni e ai tempi di tutti i soggetti coinvolti, si propongono alcuni punti che si ritengono indispensabili alla buona riuscita degli interventi.

- Al fine di meglio orientare da parte delle scuole la scelta degli interventi si chiede agli insegnanti la disponibilità a confrontarsi per mettere a fuoco quanto i progetti richiesti siano integrati tra loro e con il programma formativo scolastico.
- Si ritiene strategico informare la famiglia rispetto ai temi/problemi sociali, sanitari, educativi e culturali che si vanno ad affrontare con gli interventi richiesti e agli obiettivi che si intendono perseguire, proprio perché le famiglie e gli studenti possano meglio comprenderne l'importanza e il significato preventivo e imparare a conoscere e fruire della stessa rete dei servizi in sedi e momenti extrascolastici.
- Per sostenere la realizzazione degli interventi in un'ottica di collaborazione, all'inizio dell'anno scolastico e all'avvio delle attività, verranno concordati uno o più incontri tra operatori dei servizi e insegnanti coinvolti per costruire un rapporto di partnership.

Di seguito si illustra una legenda costruita appositamente per orientare meglio la scelta degli interventi. I simboli vanno ad indicare per ciascun intervento: la tipologia dei destinatari (alunni, genitori, insegnanti); la modalità di intervento (gruppo o individuale).



Si chiede di far pervenire le schede degli interventi richiesti preferibilmente **entro fine settembre 2012**, specificando le sedi interessate, al seguente indirizzo:

Giuseppina Trevisan

Provincia di Venezia - Servizio Istruzione
via Sansovino, 5 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 2501915

✉ giusi.trevisan@provincia.venezia.it

Gli interventi richiesti saranno successivamente concordati con i referenti dei servizi interessati, tenendo conto dei tempi, delle procedure della scuola e delle risorse disponibili nei servizi.

SCHEMA PER LA RICHIESTA DI:

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLE SCUOLE

SECONDARIE DI II° GRADO

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

da inviare a:

Giuseppina Trevisan

Referente Progetto Intercultura

Provincia di Venezia - Settore Istruzione

via Sansovino, 5 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 2501915

✉ giusi.trevisan@provincia.venezia.it

- Scuola / Istituto.....

- Indirizzo.....

- Telefono/Fax.....

- E mail

data

.....

firma del

Dirigente Scolastico

.....

SI PREGA DI INVIARE LE RICHIESTE PREFERIBILMENTE ENTRO FINE SETTEMBRE 2012

azienda ULSS 12 veneziana



AZIENDA U.L.S.S. N. 12 VENEZIANA

**Az. ULSS12 Veneziana
Polo Adolescenti
Consultorio Giovani**



**Adolescenza, affettività, sessualità:
Le risorse e i rischi nella crescita
anno scolastico 2012/13**



SERVIZIO PROPONENTE: Consultorio Giovani

I Consultori Giovani hanno la finalità di promuovere, facilitare e sostenere gli adolescenti nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali. Operano in termini di prevenzione e cura al fine di ridurre i rischi collegati ad una gestione della vita sessuale spesso incerta, disorientata, conflittuale e caratterizzata da una generale tendenza all'azione che potrebbe compromettere il processo di crescita e consolidamento dell'identità.

Si propongono inoltre il compito di sostenere nel loro compito educativo le figure adulte che hanno a che fare con preadolescenti ed adolescenti, al fine di favorire le relazioni rimesse in discussione dai processi di crescita.

Assistenti sanitarie e sociali, ginecologhe, ostetriche, psicologi, andrologi possono aiutare i ragazzi a "capire se tutto va bene" rispetto alla sessualità ed alla salute, a prendersene cura, e sostenerli nelle difficoltà nel rapporto con se stessi, i coetanei ed i genitori.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Di fronte alla sempre maggior complessità di stimoli, anche nella sfera della affettività e della sessualità, nella quale i giovani sono immersi, l'adolescente sembra trovarsi sempre più in difficoltà nel tradurre le esperienze in un patrimonio utile alla crescita.

Perciò l'intervento di prevenzione proposto si prefigge di mettere al centro il processo di soggettivazione dell'adolescente, affinché possa confrontarsi con la propria capacità di assumere i rischi (fisiologici nel percorso della crescita) e le responsabilità e quindi riconoscersi come nuovo soggetto individuale e sociale.

Nella realizzazione dell'intervento è indispensabile, come primo passo, la costruzione di una relazione di fiducia tra gli operatori del Consultorio e gli adolescenti, che consenta ai ragazzi di sentirsi accolti e ascoltati in maniera aperta e non giudicante e quindi di aprirsi ad un'osservazione autentica di se e alla riflessione sul proprio funzionamento.

Obiettivi

Attraverso l'intervento nelle classi ci si propone di favorire una integrazione tra aspetti affettivi e aspetti cognitivi, soprattutto sul piano della capacità di prendersi cura di se, ponendo contestualmente attenzione al rispetto degli altri con cui si relaziona. Su questa base si può così favorire lo sviluppo della capacità di vivere autenticamente le esperienze in prima persona, essendo in grado di gestire, per quanto possibile, i rischi connessi, soprattutto quelli relativi ai comportamenti nella sfera della sessualità.

Il servizio vuole introdurre quest'anno uno stimolo relativo alla solidarietà tra pari, sui temi del progetto, in modo da favorire l'attivazione nel gruppo classe di una sensibilità e responsabilità che incentivino il reciproco aiuto. Oltre alle figure di riferimento adulte, i ragazzi potrebbero essere a loro volta sensori e riferimenti per i bisogni dei compagni, in modo da poterli eventualmente supportare nella ricerca di risposte adeguate.

Destinatari

Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di II° grado e Centri di Formazione Professionale.

Contenuti

Gli incontri che verranno sviluppati nelle classi riguarderanno:

- il processo di acquisizione dell'identità personale e dell'identità di genere e le modificazioni nel rapporto maschio-femmina
- il riconoscimento, soprattutto nella relazione con l'altro, delle regole e dei limiti
- i cambiamenti nell'immagine di se e nella vita relazionale, nei confronti sia del mondo adulto che di quello dei coetanei
- l'affettività e la sessualità, come modalità di espressione di se, con i diversi significati che ogni ragazzo tende ad attribuirgli
- la contraccezione e la cura di se e l'assunzione di responsabilità rispetto alla gestione della propria vita sessuale
- la solidarietà tra pari come modo per crescere e saper essere una risorsa per l'altro.
- i servizi a disposizione degli adolescenti, in particolare il Consultorio Giovani.

Tutti questi contenuti verranno affrontati nell'ottica del riconoscimento dei fattori di rischio e dell'individuazione delle condizioni che possono favorire la protezione di se e dell'altro.

Alla luce della presenza multietnica sempre più rappresentata nelle scuole, gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle credenze religiose e dell'educazione a cui i ragazzi fanno riferimento.

Metodologia

L'intervento presuppone il coinvolgimento degli insegnanti, attraverso il confronto e il dialogo con gli operatori del Consultorio, per declinare assieme la condivisione dell'obiettivo enunciato. Punto di partenza del lavoro con gli studenti e l'identificazione del gruppo-classe come il soggetto con il quale condurre il percorso di riflessione. Questo significa che ogni intervento verrà definito e strutturato a partire dalle esigenze e dalle aspettative di ciascuna classe.

L'intervento si svilupperà attraverso alcuni incontri (dai due o più) di due ore scolastiche ciascuno. In questi incontri gli operatori del Consultorio porteranno i ragazzi a riflettere e a discutere tra di loro su se stessi e sulle esperienze di questa delicata fase della vita. I ragazzi saranno coinvolti a seconda del livello di sviluppo psicofisico e di conoscenze, nonché delle loro aspettative, attraverso modalità interattive (video, role-playing, brainstorming, lavori in piccoli gruppi ed in forma plenaria, costruzione di cartelloni, ecc).

Sono previsti:

- incontri preparatori con i Dirigenti Scolastici, i Referenti alla Salute e i coordinatori delle classi coinvolte, allo scopo di strutturare gli interventi in ciascuna scuola e di fornire agli operatori che interverranno elementi di conoscenza delle classi e delle loro dinamiche.
- un incontro conclusivo in ogni scuola nel quale sarà fornita ai docenti interessati una restituzione sul lavoro condotto con le classi e sulla relazione che si è instaurata con gli studenti. Questi incontri possono favorire negli insegnanti l'assunzione di un nuovo e diverso punto di vista attraverso il quale osservare e comprendere alcune modalità di funzionamento del gruppo-classe.

Durante gli incontri in classe gli insegnanti non saranno presenti.

Verifica

Al termine degli incontri verrà somministrato agli studenti un questionario allo scopo di sollecitare una riflessione immediata del proprio vissuto rispetto agli incontri e fornirà agli operatori un feed-back sulla partecipazione emotiva dei ragazzi. L'esito dei questionari somministrati in forma anonima saranno condivisi con gli insegnanti.

Chi Svolgera' L'intervento

Gli interventi verranno condotti da assistenti sanitarie, infermiere professionali, ostetriche, assistenti sociali, educatori e psicologi che, all'interno dei Consultori Giovani, si occupano delle attività rivolte agli adolescenti.

Responsabile e Referente: Marina Jovon, Responsabile Polo Adolescenti Venezia, ex ospedale
G.B.Giustinian, Dorsoduro 1454, tel. 041 5294020 fax 041 5295640,
e-mail: marina.jovon@ulss12.ve.it

NOTA

Ci si riserva la possibilità di intervenire negli istituti scolastici in relazione alle risorse disponibili.

POLO ADOLECENTI VENEZIA - CONSULTORI GIOVANI Az. ULSS 12

□ **“Adolescenza, affettività, sessualità: le risorse e i rischi nella crescita”**

Istituto Scolastico.....

numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....

Destinatari: *studenti delle seconde classi delle scuole secondarie di secondo grado e C. F. P.*

Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana
Dipartimento Dipendenze - Ser.D. Venezia Centro Storico
Sezione Giovani

Insegnanti e ragazzi in prima persona



SERVIZIO PROPONENTE: SEZIONE GIOVANI DEL Ser.D. DI VENEZIA CENTRO STORICO

All'interno della U.O.S. Area Clinica del SerD di Venezia Centro Storico opera la Sezione Giovani che si occupa di ragazzi (14 - 24 anni), e dei loro genitori, che hanno contatti con le sostanze o presentano dipendenze non chimiche.

I colloqui di valutazione e di trattamento vengono effettuati in spazi dedicati all'adolescente e al giovane adulto.

La valutazione e il trattamento vengono effettuati con un approccio multidisciplinare.

DESCRIZIONE PROPOSTA

Intervento di Prevenzione selettiva/indicata nei Centri ed Istituti di Formazione Professionale triennale di Venezia.

L'intervento di prevenzione selettiva prevede 5 Incontri di 2 ore ciascuno con le classi prime. Uno spazio di ascolto individuale di un'ora alla settimana per tutta la durata dell'intervento, aperto allo studente che ne faccia richiesta.

Con gli insegnanti: 4 incontri di 2 ore a frequenza mensile.

L'intervento di prevenzione indicata e di *peer education* con gli insegnanti prevede: dai 12 ai 16 incontri di circa 2 ore l'uno in una classe particolarmente problematica indicata dal corpo docente, che vede operare in compresenza uno o più insegnanti e una educatrice della Sezione Giovani del Ser.D con specifica formazione.

Obiettivi

Nell'intervento di prevenzione selettiva:

Con gli studenti: promozione del benessere verso la salute; prevenzione e riduzione dei comportamenti a rischio e stimolazione all'attivazione dei fattori autoprotettivi.

Con gli insegnanti: costruzione di uno schema di riferimento comune che agevoli la gestione degli aspetti relazionali educativi in contesti disagiati anche per ripetuti fallimenti scolastici.

Nell'intervento di prevenzione indicata e di *peer education*, miglioramento delle dinamiche di classe, delle modalità relazionali con gli insegnanti e dell'applicazione all'apprendimento con sviluppo di maggiori capacità creative ed espressive.

Dopo un congruo tempo, stimabile in tre annualità, possibilità, da parte dell'insegnate referente dell'esperienza, di coinvolgere e rendere maggiormente competenti nella pratica educativa altri docenti.

Destinatari

Nell'intervento di prevenzione selettiva: studenti delle classi prime e tutto il corpo docente.

Nell'intervento di prevenzione indicata: una classe indicata dal corpo docente sulla base delle caratteristiche riscontrate nella classe stessa (es.: studenti poco motivati e provocatori, presenza in classe di un congruo numero di consumatori di cannabis, alcol e tabacco).

Contenuti

Nell'intervento di prevenzione selettiva:

Con gli studenti: confronto su tematiche collegate al rischio in adolescenza in generale e al rischio di dipendenza in particolare.

Spazio individuale: aperto a chi ne faccia richiesta, dove poter portare problematiche collegate alle situazioni di rischio a cui i ragazzi si espongono, dubbi e riflessioni.

Con gli insegnanti: formazione di tutto il corpo docente, centrata sul miglioramento delle competenze di lavoro con i gruppi; rilettura e re-impostazione di quanto avviene in classe, sia con gruppi difficilmente gestibili che con singoli studenti individuati in situazione di disagio.

Nell'intervento di prevenzione indicata e di *peer education*:

si utilizza come base di partenza un contenuto didattico scelto dall'insegnante/i e dall'educatrice del Servizio, che lavoreranno in gruppi e sotto-gruppi per approfondire la tematica didattica in modo creativo, dando significato educativo ed elaborativo alle relazioni interpersonali dei ragazzi.

Metodologia

La metodologia dell'intervento è quella della concezione operativa di gruppo.

Nell'intervento di prevenzione indicata e di *peer education* con gli insegnanti, la presenza in contemporanea del docente e dell'educatrice, permetterà di utilizzare i metodi creativi ed educativi per rendere la didattica meno ostica e lo studio maggiormente piacevole.

Si lavorerà in gruppi e sottogruppi permettendo agli studenti di approfondire la tematica prescelta, facendola propria in maniera creativa, pur rispettando la veridicità dei contenuti basilari.

Verifica

Valutazione delle modalità in cui la classe riesce a portare a termine il compito assegnato, con quale efficienza e quale profitto.

Produzione di un materiale scritto quale espressione del lavoro di gruppo.

Valutazione della presenza, o meno, di cambiamenti positivi nelle dinamiche della classe e nella relazione con gli insegnanti.

Numero di colloqui individuali chiesti dai ragazzi con l'educatrice.

RECAPITO DEI REFERENTI DEL PROGETTO

Educatrice Carmela Fazio

Assistente Sociale Dr. Alberto Manzoni

Sezione Giovani del Ser.D di Venezia Centro Storico

Tel.: 041/5295868 Fax: 041/5295884

e. mail: ve.sert@ulss12.ve.it

sito web: www.prevenzionegiovani.it

**U.L.S.S. 12 VENEZIANA
DIPARTIMENTO DIPENDENZE
SERD DI VENEZIA CENTRO STORICO/SEZIONE GIOVANI**

“Insegnanti e ragazzi in prima persona”

Destinatari:

studenti: delle classi prime e di una classe prescelta per le sue caratteristiche da un insegnante e dal corpo docente

docenti : tutto il corpo docente dell’Istituto Scolastico richiedente l’intervento

Istituto Scolastico.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana
Polo Adolescenti Venezia - Consultorio Giovani
Dipartimento Dipendenze
Ser.D. Venezia Centro Storico
Sezione Giovani**

PROGETTO PORTOLANO

i genitori di fronte ai figli in adolescenza

Gruppo Interservizi Portolano

Consultori Giovani

Sostengono i giovani (dai 14 ai 24 anni), in termine di prevenzione e cura, nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali. Aiutano i ragazzi a prendersi cura della sfera sessuale ed affettiva nonché nelle difficoltà nel rapporto con i coetanei, partner e genitori. Sostengono nel compito educativo le figure adulte di riferimento.

Ser.D. Sezione Giovani

All'interno della UOS Area Clinica del SerD di Venezia Centro Storico opera la Sezione Giovani che si occupa di ragazzi (14-24 anni), e dei loro genitori, che hanno contatti con le sostanze o presentano dipendenze non chimiche.

I colloqui di valutazione e di trattamento vengono effettuati in spazi dedicati all'adolescente e al giovane adulto.

La valutazione e il trattamento vengono effettuati con un approccio multidisciplinare.

Obiettivi

- Favorire l'acquisizione, da parte dei genitori, di una maggiore consapevolezza degli aspetti emotivo-relazionali del rapporto genitori-figlio.
- Potenziare la capacità di comprensione degli aspetti problematici della fase preadolescenziale e adolescenziale per riuscire a cogliere eventuali segnali di disagio nei propri figli e mettere in atto gli atteggiamenti affettivo-educativi più appropriati.
- Sostenere la consapevolezza della necessità di esercitare il ruolo genitoriale. Rafforzare tale ruolo declinato nelle diverse dimensioni affettiva, educativa, cognitiva, sociale, allo scopo di prevenirne atteggiamenti disfunzionanti o rinunciatari.

Destinatari

Genitori dei ragazzi/e che frequentano il ciclo delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Contenuti

Spunti di riflessione sulle tematiche più emblematiche e delicate del processo di crescita dei figli:

- Il figlio che cambia
- I ruoli che si modificano
- I limiti e le regole
- L'influenza del gruppo di coetanei
- Affettività/sessualità
- Prime sperimentazioni "pericolose"

Metodologia

Il presupposto di partenza è l'importanza che siano i genitori stessi i protagonisti dell'esperienza di scambio e confronto.

Le tecniche utilizzate saranno, quindi, sempre interattive: role-playing, simulazioni, problem solving, brainstorming, lavori in piccoli gruppi, discussioni plenarie.

Due incontri di un'ora e mezza l'uno, a distanza di quindici giorni.

Numero minimo di partecipanti: 20

Numero massimo: 30

Verifica

- feed-back in itinere
- numero di accessi ai Servizi competenti della Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana (Consultorio Giovani- Sosta in Corsa-Ambulatorio "Genitori che si interrogano")

Chi svolgerà l'intervento

- ULSS 12 Veneziana – gruppo interservizi (Consultorio Giovani, Ser.D. Sezione Giovani,): **2 operatori** provenienti dai 2 Servizi.
- recapiti : dr.ssa Francesca Paruzzolo – responsabile del progetto –
c/o Ser.D. di Venezia Centro Storico
tel. 041 5295868
fax 041 5295884
e-mail: ve.sert@ulss12.ve.it
sito web: www.prevenzionegiovani.it

**GRUPPO INTERSERVIZI "PORTOLANO"
U.L.S.S. 12 VENEZIANA**

- nome dell'intervento: I genitori di fronte ai figli in adolescenza**

Destinatari:

- genitori degli studenti/studentesse delle 3 classi.

Istituto Scolastico.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana
Polo Adolescenti Venezia - Consultorio Giovani
Dipartimento Dipendenze - Ser.D. Venezia Centro Storico
Sezione Giovani**

PROGETTO PORTOLANO

una bussola per crescere

Consultori Giovani

Sostengono i giovani (dai 14 ai 24 anni), in termine di prevenzione e cura, nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali.

Aiutano i ragazzi a prendersi cura della sfera sessuale ed affettiva nonché nelle difficoltà nel rapporto con i coetanei, partner e genitori.

Sostengono nel compito educativo le figure adulte di riferimento.

Ser.D. Sezione Giovani

La Sezione Giovani del Ser.D. si occupa di ragazzi (14-24 anni), e dei loro genitori, che hanno contatti con le sostanze o presentano dipendenze non chimiche.

I colloqui di valutazione e di trattamento vengono effettuati in spazi dedicati all'adolescente e al giovane adulto.

La valutazione e il trattamento vengono effettuati con un approccio multidisciplinare

Obiettivi

Sollecitare nelle classi delle riflessioni che consentano ai ragazzi di acquisire strumenti personali che li possano aiutare a vivere in maniera consapevole la loro crescita e i cambiamenti che questa comporta sul piano fisico, psichico e relazionale:

- riconoscendo le condotte a rischio
- promuovendo la consapevolezza degli aspetti relazionali ed emotivi che influenzano le loro scelte comportamentali
- riconoscendo i significati dei loro comportamenti
- promuovendo l'utilizzo da parte degli adolescenti delle opportunità offerte dai Servizi Territoriali specifici

Destinatari

Studenti delle classi prime o seconde

N.B. Nel caso in cui la scuola scelga le classi prime l'intervento verrà fatto nel 2° quadrimestre.

Contenuti

Una volta realizzata la reciproca conoscenza (primi 2 incontri) si prevede il confronto, la riflessione e la discussione sulle tematiche

- dell'amicizia / amore
- della contraccezione e delle malattie a trasmissione sessuale
- delle droghe, dell'alcool, delle dipendenze non chimiche

con relativa condivisione di informazioni essenziali.

Metodologia

Le tecniche utilizzate saranno sempre interattive: role-playing, simulazioni, problem solving, brainstorming, lavori in piccoli gruppi, discussioni plenarie.

Lo schema dell'intervento è il seguente:

Giorno/ore	N. Incontri	Durata	Descrizione
	1° incontro allievi + prof. coordinatore di classe	30'	Presentazione del "viaggio" consegna manifesto con orari da appendere in classe e presentazione dell'eventuale "spazio individuale"
	2° incontro solo allievi	2 h	Inizio del viaggio: ci conosciamo
	3° incontro solo allievi	2 h	Seconda tappa: l'amicizia/l'amore
	4° incontro solo allievi	2 h	Terza tappa: amore e sessualità, contraccezione e MTS
	5° incontro solo allievi	2 h	Quarta tappa: le droghe, l'alcool, le dipendenze
	Spazio individuale	1 h	Luogo di ascolto per dubbi e quesiti
	6° incontro solo allievi	30'	Verifica e consegna del "libretto di bordo" con i contenuti emersi nel corso del viaggio

Verifica

- feed-back in itinere
- questionario di gradimento
- numero di accessi allo spazio individuale
- verifica in classe nel corso dell'ultimo incontro nel quale si prevede la consegna ad ogni studente di un "libretto di bordo", diverso per ogni classe e, in alcuni casi anche personalizzato, che contiene la rielaborazione concettuale e grafica da parte degli operatori/conduuttori del gruppo con i contenuti del percorso svolto in clas

Chi svolgerà l'intervento

- ULSS 12 Veneziana – gruppo interservizi (Consultorio Giovani, Ser.D. Sezione Giovani): **2 operatori** provenienti dai 2 Servizi, uno con formazione sanitaria e l'altro con formazione psico-sociale
- recapiti : dr.ssa Francesca Paruzzolo – responsabile del progetto –
c/o Ser.D. di Venezia Centro Storico
tel. 041 5295868
fax 041 5295884
e-mail: ve.sert@ulss12.ve.it
sito web: www.prevenzionegiovani.it

GRUPPO INTERSERVIZI "PORTOLANO"
U.L.S.S. 12 VENEZIANA

□ **nome dell'intervento: "Portolano" una bussola per crescere**

Destinatari:

- studenti classi 1a (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).
- studenti classi 2a (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

Istituto Scolastico.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

**Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana
Polo Adolescenti Venezia - Consultorio Giovani
Dipartimento Dipendenze - Ser.D. Venezia Centro Storico
Sezione Giovani**



PROGETTO SESTANTE

UNO STUMENTO PER NON PERDERSI

Consultori Giovani

Sostengono i giovani (dai 14 ai 24 anni), in termine di prevenzione e cura, nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali.

Aiutano i ragazzi a prendersi cura della sfera sessuale ed affettiva nonché nelle difficoltà nel rapporto con i coetanei, partner e genitori.

Sostengono nel compito educativo le figure adulte di riferimento.

Ser.D. Sezione Giovani

La Sezione Giovani del Ser.D. si occupa di ragazzi (14-24 anni), e dei loro genitori, che hanno contatti con le sostanze o presentano dipendenze non chimiche.

I colloqui di valutazione e di trattamento vengono effettuati in spazi dedicati all'adolescente e al giovane adulto.

La valutazione e il trattamento vengono effettuati con un approccio multidisciplinare

INSEGNANTI

In questo contesto di prevenzione dei rischi, gli insegnanti svolgeranno una funzione introduttiva e preparatoria ai temi specifici oggetto della prevenzione, creando i presupposti per la formazione del gruppo di lavoro.

Obiettivi

Il progetto "Sestante" mantiene gli stessi obiettivi generali del progetto "Portolano" (v.): offrire ai ragazzi/e l'opportunità di fermare il proprio pensiero, così frequentemente disattivato, sui rischi che corrono nel percorso di crescita.

Nello specifico, interviene sui temi essenziali della prevenzione: contraccezione, MTS e dipendenze.

E' rivolto a quelle scuole che hanno manifestato una maggiore difficoltà a convertire le ore dedicate all'attività didattica a ore di formazione e educazione al benessere psicofisico.

La compressione dei tempi a disposizione richiede pertanto **una collaborazione specifica di almeno un insegnante per classe** che svolga quella preparazione al "viaggio" che nel "Portolano" occupa i primi due interventi in classe.

Destinatari

Studenti delle classi prime o seconde

N.B. Nel caso in cui la scuola scelga le classi prime l'intervento verrà fatto nel 2° quadrimestre.

Contenuti

Dopo che l'insegnante avrà completato la parte di "preparazione" si prevede il confronto, la riflessione e la discussione con i ragazzi sulle tematiche

- dell'amore e contraccezione e delle malattie a trasmissione sessuale
- delle droghe, dell'alcool, delle dipendenze non chimiche

con relativa condivisione di informazioni essenziali.

Metodologia

Le tecniche utilizzate saranno sempre interattive: role-playing, simulazioni, problem solving, brainstorming, lavori in piccoli gruppi, discussioni plenarie.

Lo schema dell'intervento è il seguente:

Giorno/ore	N. Incontri	Durata	Descrizione
	1° incontro allievi + insegnante	30'	Presentazione del "viaggio" consegna manifesto con orari da appendere in classe e presentazione dello "spazio individuale" Accordi con allievi e insegnante per il lavoro preparatorio.
15 gg dopo	2° incontro solo allievi	2 h	Prima tappa: amore e sessualità , contraccezione
1 settimana dopo	3° incontro solo allievi	2 h	Seconda tappa: le droghe, l'alcol e le dipendenze
	4° incontro solo allievi	1 h	Spazio individuale. Verifica e consegna del "libretto di bordo" con i contenuti emersi nel corso del viaggio

Verifica

- feed-back in itinere
- questionario di gradimento
- numero di accessi allo spazio individuale
- feed-back in classe nel corso dell'ultimo incontro nel quale si prevede la consegna ad ogni studente di un "libretto di bordo", diverso per ogni classe e, in alcuni casi anche personalizzato, che contiene la rielaborazione concettuale e grafica da parte degli operatori/conducenti del gruppo con i contenuti del percorso svolto in classe.

Chi svolgerà l'intervento

- ULSS 12 Veneziana – gruppo interservizi (Consultorio Giovani, Ser.D. Sezione Giovani):
2 operatori provenienti dai 2 Servizi, uno con formazione sanitaria e l'altro con formazione psico-sociale
- per ogni classe **un insegnante** si occuperà del lavoro preparatorio da concordare con gli operatori.

Recapiti : dr.ssa Francesca Paruzzolo – responsabile del progetto –

c/o Ser.D. di Venezia Centro Storico

tel. 041 5295868

fax 041 5295884

e-mail: ve.sert@ulss12.ve.it

sito web: www.prevenzionegiovani.it

**GRUPPO INTERSERVIZI "SESTANTE"
U.L.S.S. 12 VENEZIANA**

- nome dell'intervento: "Sestante" uno strumento per non perdersi**

Destinatari:

- studenti classi 1a (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).
 studenti classi 2a (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

Istituto Scolastico.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....



Az. ULSS12 Veneziana

**Dipartimento di Prevenzione
UOS Educazione e Promozione della Salute**

**PREVENZIONE DELLE INFEZIONI HIV ED ALTRE MALATTIE A
TRASMISSIONE SESSUALE NEI GIOVANI**

SERVIZIO PROPONENTE:

Servizio Igiene e Sanità Pubblica e UOS Educazione e Promozione della salute

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il progetto si propone di intervenire in ambito scolastico nella fascia adolescenziale. Nell'adolescenza i giovani iniziano a confrontarsi con l'esperienza sessuale. I processi cognitivi che caratterizzano la fase adolescenziale non facilitano la percezione del rischio: l'eccessiva fiducia verso le nuove abilità acquisite e la limitatezza dell'esperienza inducono l'adolescente ad essere disattento alla realtà che lo circonda, a credere di poter controllare gli esiti delle proprie azioni e a non riuscire a gestire e portare avanti le proprie scelte nella relazione di coppia. Durante l'adolescenza dunque, è "normale" che la sessualità possa essere vissuta in condizioni situazionali o relazionali imprudenti e che questa possa comportare dei rischi per la salute del soggetto come la possibilità di una gravidanza indesiderata e/o di contrarre MTS.

Dai dati rilevati dal Sistema di Sorveglianza delle MTS dell'Istituto Superiore di Sanità (1991-2009) ha evidenziato che il 20 % dei nuovi casi di MTS è stato diagnosticato nei giovani (15-24 anni) e che il 51% delle persone ha riferito di non aver utilizzato nessun metodo contraccettivo e solo il 7,5 % degli uomini e il 5% delle donne ha riferito di utilizzare regolarmente il profilattico.

Si riscontra perciò una maggiore difficoltà delle ragazze a farsi carico dell'utilizzo del profilattico, come se delegassero le conseguenze per la loro salute ai maschi, a fronte di un rischio più elevato in un rapporto sessuale non protetto.

Per questi motivi i giovani rappresentano la fascia potenzialmente più esposta al rischio di infezione da HIV e da altre MTS, e costituiscono il target privilegiato di riferimento per gli interventi preventivi nella lotta all'AIDS.

OBIETTIVO GENERALE

- mantenere bassi i tassi di incidenza dell'infezione HIV e delle altre malattie a trasmissione sessuale nella popolazione adolescenziale;
- aumentare la consapevolezza e modificare il livello di percezione del rischio da parte degli stessi.

OBIETTIVI SPECIFICI

□ DI COMPORTAMENTO

- Facilitare l'adozione di comportamenti preventivi dell'infezione da HIV e altre MTS, attraverso riflessioni e percorsi che permettono di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni.
- Analizzare le informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole
- Saper riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento.

□ EDUCATIVI

- aumentare le conoscenze sul tema, modificando gli atteggiamenti connessi; gli stereotipi e le convinzioni
- intervenire sulle fasi di strutturazione dei pregiudizi e delle resistenze alla modifica di comportamenti a rischio;
- promuovere una riflessione sui temi dell'integrazione sociale delle persone sieropositive.

DESTINATARI

Si propone di coinvolgere per l'anno scolastico 2012-2013 le classi III degli Istituti Superiori di Venezia e di Mestre, così come è stato proposto negli ultimi anni.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Per l'aspetto operativo il progetto – da attuare nell'anno scolastico 2012/2013 - prevede l'applicazione agli studenti delle **3° classi degli istituti superiori** di un modulo di intervento comprendente sia aspetti informativi che un approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive.

Il modulo è così articolato:

- per ogni classe **due interventi di due ore ciascuno effettuati a distanza di circa una settimana**, eseguiti da operatori sanitari specificatamente preparati ad affrontare l'argomento, con la seguente strutturazione:
 - I. **incontro:** lezione, proiezione lucidi, dibattito; obiettivi dell'intervento: aumentare le informazioni e conoscenze sull'argomento (i numeri del problema; le modalità di trasmissione; lo sviluppo clinico della malattia; le modalità di cura e prevenzione); ridurre stereotipi e pregiudizi; rispondere ai quesiti posti dagli studenti;
 - II. **incontro:** videotape, gioco di ruoli; obiettivi dell'intervento: acquisire o rafforzare abilità preventive efficaci; ampliare la scelta fra opzioni diverse in tema di prevenzione di comportamenti a rischio.

L'impegno degli Istituti Scolastici sarà quello di chiedere, ad un insegnante per singola classe, di presentare brevemente il progetto. Chiediamo inoltre la disponibilità di alcuni strumenti tecnologici, per permetterci di utilizzare gli strumenti audiovisivi predisposti; in particolare è necessaria la disponibilità **di un P.C. e un videoproiettore**

VERIFICA

Il progetto prevede la somministrazione alle classi coinvolte di un questionario Pre-test alcuni giorni prima dell'inizio degli incontri e di un questionario Post test che verrà proposto ad alcune classi campione secondo l'indicazione degli operatori .

RECAPITI

Az.ULSS 12 Veneziana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

UOS Educazione e Promozione della Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 Fax 0412608446

E.mail: chiara.ziprani@ulss12.ve.it ; emanuela.pesce@ulss12.ve.it

ULSS 12 Veneziana - Dipartimento di Prevenzione

□ "Prevenzione dell'infezione Hiv ed altre malattie a trasmissione sessuale nei giovani"

Destinatari: studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado

Istituto Scolastico.....

N° classi interessate.....

Docente referente

Tel.....

E-mail.....



PREVENZIONE DEI RISCHI SANITARI NELLA GESTIONE E/O MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI DESTINATI ALLA ALIMENTAZIONE

SERVIZIO PROPONENTE

Servizio Veterinario - Area Ispezione ed Igiene della Produzione e Commercio Alimenti Origine Animale.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

I Prodotti Ittici destinati al consumo umano sono numerosi, sia per specie (di pesci, molluschi e crostacei), sia per presentazione (dai vivi fino ai conservati). Oltre a ciò, per la loro fisiologia sono facilmente deperibili. Perciò, nelle attività della loro gestione, conservazione e manipolazione sono

numerosi i Rischi Sanitari Biologici che incombono; inoltre, elevata è la loro incidenza, come quella dei relativi Rischi Sanitari Fisici e Chimici, con l'eventualità anche della loro sovrapposizione. A quanto sopra, infine, si devono aggiungere tre fattori incrementanti detti rischi:

- l'aumentata richiesta alimentare di tali prodotti;
- le nuove modalità/mode di consumo degli stessi (aumento del consumo di prodotti vivi e/o crudi);
- l'aumento della presenza di cittadini extra-comunitari e di turisti internazionali con abitudini alimentari diversa dalle usuali.

Pertanto, le tradizionali modalità igienico-operative per la gestione e/o manipolazione dei prodotti ittici non sono adeguate alle nuove tipologie e frequenze dei relativi rischi sanitari possibili.

Allora, risulta necessaria una maggiore informazione e formazione di tutte le persone coinvolte nella loro filiera, dopo la cattura, fino al consumatore finale.

Un Gruppo importante di detta filiera è proprio il personale addetto alla ristorazione collettiva, nel quale sono ovviamente compresi gli allievi dei suddetti istituti professionali.

OBIETTIVO GENERALE

- Informare gli allievi addetti alla ristorazione collettiva di questi specifici rischi sanitari;
- Preparare gli stessi allievi alla prevenzione dei suddetti rischi.

OBIETTIVI SPECIFICI

□ DI EDUCAZIONE

Aumentare ed Aggiornare la conoscenza di questi specifici rischi sanitari, stimolando: la riflessione sul tema; una maggiore consapevolezza di comportamento ed un coinvolgimento personale per la riduzione/eliminazione di operatività superficiali/errate.

□ DI COMPORTAMENTO

Saper riconoscere i vari rischi sanitari nella gestione e/o manipolazione dei vari prodotti ittici acquistati, anche in relazione al loro modo di consumo finale.

Facilitare comportamenti personali e collettivi preventivi di tali rischi, tramite una maggiore consapevolezza e riflessione professionale.

BENEFICIARI

Il Progetto prevede l'intervento in ambito degli istituti scolastici superiori professionali, specialmente quelli ad indirizzo alberghiero.

Si propone di coinvolgere per l'anno scolastico 2012-2013 le classi dalla 3^a alla 5^a degli Istituti Superiori Professionali Alberghieri di Venezia.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Si prevede l'attivazione di un Modulo Educativo con Aspetti Informativi ed Operativi sul tema. Per ogni classe coinvolta il Modulo è il seguente:

Due Incontri, di 2 ore cadauno e separati di una settimana tra loro, eseguiti da un Veterinario Dirigente specializzato sull'argomento.

Gli Incontri sono così strutturati:

- il 1° incontro di Lezione Frontale con proiezione di lucidi e/o diapositive power-point relativi ai rischi sanitari specifici con dibattito finale; lo scopo è quello di aumentare e/o modificare le conoscenze degli studenti sul tema, nonché stimolare la loro riflessione e discussione.
- Il 2° incontro di Lezione Frontale con proiezione di lucidi e/o diapositive power-point sulle modalità preventive dei suddetti rischi con relativa attività pratica anche su materiale biologico conferito; lo scopo è quello di presentare la prevenzione di detti rischi, nonché di stimolare e rafforzare negli studenti i comportamenti idonei alla stessa.

L'Impegno degli Istituti suddetti sarà quello di conferire con il loro Preside e Corpo Docente per scegliere le classi di studenti da coinvolgere e di presentare ad esse il progetto. Gli stessi Istituti dovrebbero dare la disponibilità degli strumenti audiovisivi necessari (lavagna luminosa e/o computer e proiettore power-point, vassoi espositivi lavabili, ecc.) ad ogni incontro.

VERIFICA

Si prevede, alla fine del 2° incontro, la consegna alle classi partecipanti al progetto di un questionario, il quale verrà fornito dagli insegnanti degli studenti coinvolti, per verificare l'effettiva comprensione del tema.

RECAPITI

Az.ULSS 12 Veneziana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOS Educazione e promozione della Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440-8442 Fax 0412608446

E.mail: chiara.ziprani@ulss12.ve.it ; emanuela.pesce@ulss12.ve.it

ULSS 12 Veneziana - Dipartimento di Prevenzione

□ Prevenzione dei rischi sanitari nella gestione e/o nella manipolazione dei prodotti ittici destinati all'alimentazione

Istituto Alberghiero.....

N° classi interessate.....

Docente referente

Tel.....

E-mail.....

COMUNE DI VENEZIA



CITTA' DI VENEZIA

Comune di Venezia -Servizio Sociale di Municipalità

"Tam Tam Scuola" **sostegno relazionale e costruzione di buone prassi condivise nel contesto scolastico**



Anno Scolastico 2012/2013

Il Servizio Sociale svolge la propria attività nel territorio di competenza, predisponendo interventi di varia natura, al fine di favorire le migliori condizioni di benessere dei cittadini, di prevenire il disagio, di tutelare e favorire la permanenza delle fasce più deboli della popolazione nel proprio ambiente di vita. L'équipe attua interventi socio-educativi anche in collaborazione con le altre istituzioni, con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio ed opera nei contesti di vita in cui le persone vivono.

Il Servizio Sociale accoglie le domande che provengono da singoli cittadini o da altri servizi/enti/istituzioni, concorre alla definizione ed individuazione del bisogno, offre informazioni, orientamento ed eventuale invio alle risorse presenti nel territorio; offre progetti e percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dell'autonomia ed al recupero delle risorse interne delle persone stesse attraverso l'utilizzo di interventi di tipo educativo, sociale ed economico; sostiene e collabora con le famiglie nel predisporre progetti utili alla prevenzione, al supporto ed al contenimento dei disagi legati alla crescita, con particolare attenzione alle situazioni di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti; offre supporto e collabora con gli adulti che si occupano del mondo giovanile, come genitori, insegnanti e volontari; promuove interventi di attivazione delle risorse della comunità locale attraverso collaborazioni e coprogettazioni con Associazioni e soggetti del Privato Sociale presenti nel territorio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I Servizi Sociali delle Municipalità del Comune di Venezia propongono, a partire da un percorso di lettura della domanda e di analisi dei bisogni emergenti, di attivare e sostenere processi di collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio. L'ipotesi è quella di condividere con i contesti scolastici e territoriali la gestione delle complessità relazionali e il coordinamento delle risorse disponibili per la co-costruzione e la realizzazione di interventi socio-educativi.

L'esperienza di questi ultimi anni ha visto la scuola e i servizi impegnati nella realizzazione di progettualità che qui riportiamo a solo titolo esemplificativo: incontri a tema per insegnanti e/o genitori; percorsi di gruppo per insegnanti e/o genitori; interventi educativi ed animativi nelle classi; osservazione delle dinamiche dei gruppi classe ad integrazione degli aspetti didattici e pedagogici volti a migliorare le relazioni tra gli alunni; lavoro di connessione con servizi ed altre realtà del territorio; peer education; percorsi di sostegno alle rappresentanze e ai progetti di accoglienza degli alunni.

Obiettivi

- Osservare in modo condiviso i fenomeni emergenti nel contesto scolastico;
- progettare con la scuola strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche emergenti;
- condividere, insieme agli attori del contesto scolastico, la gestione delle complessità relazionali;
- sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento;
- attivare e sostenere la collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio (associazioni, privato sociale, comitati e altre agenzie educative);
- favorire il coordinamento delle risorse disponibili e l'attivazione di strategie congruenti.

Destinatari

Gli alunni della scuola Secondaria di II grado degli Istituti Scolastici presenti nel territorio di competenza municipale e gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi.

Metodologia

- Percorsi di lettura della domanda, di confronto e condivisione dei fenomeni emergenti nei gruppi classe, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti e famiglie, tra scuola e servizi;
- percorsi e incontri di consulenza e di mediazione sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni che intercorrono tra tutti gli attori del contesto scolastico;
- co-costruzione partecipata di interventi con insegnanti, referenti scolastici, gruppi di alunni e gruppi di genitori, servizi del territorio.

Tempi

Da concordare con i diversi Istituti Scolastici.

Verifica

La fase di verifica sarà concordata con la scuola nei tempi e nelle modalità richieste dai diversi interventi e verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze sociali e relazionali dei diversi destinatari dell'intervento.

Recapiti

Municipalità Chirignago Zelarino	Marta Girardi	041.2749948 Fax. 041.2749998
Municipalità Favaro Veneto	Alessia Mereu	041.2746683 Fax. 041.2746619
Municipalità Lido Pellestrina	Francesco Bello Responsabile UOC Annalisa Gri	041.2207627 041.2207614 Fax. 041.2207635
Municipalità di Marghera	Luca Da Zanche Alessandra Rossi	329.2105586 041.924371 Fax. 041.2525936
Municipalità Mestre Carpenedo	Margherita Furlanetto	041-2746276 fax 041-2746278
Municipalità Venezia Murano Burano	Responsabile UOC Paola Nicoletta Scarpa	041.2747415 Fax. 041.2747436

Comune di Venezia Servizio Sociale di Municipalità

Tam Tam Scuola

Destinatari: Alunni delle scuole Secondaria di II grado del territorio di competenza Municipale e gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi

Istituto Scolastico.....

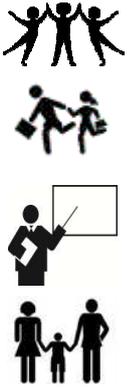
Classe/i..... sezione.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....

Comune di Venezia
Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche della Famiglia
Servizi di Progettazione Educativa

ITINERARI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE



ITINERARI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE

I Servizi di Progettazione Educativa propongono alla scuola di ogni ordine e grado a partire dalla metà degli anni settanta gli Itinerari Educativi ad integrazione dell'offerta formativa scolastica e in un'ottica di sistema formativo integrato scuola-territorio. Alcuni Itinerari si collocano nell'ambito della promozione del benessere.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Vengono proposti vari percorsi nell'ambito dell'educazione alimentare e al consumo con la finalità di far riflettere sul comportamento alimentare, prendere coscienza dei comportamenti errati, indurre scelte corrette, far capire il rapporto salute-alimentazione. In particolare: "Itinerario Alimentazione" e "Pensiero Stupefacente" per una conoscenza e riflessione sull'uso di sostanze. I percorsi sono stati proposti alle scuole dell'intero territorio comunale.

Obiettivi

- Far comprendere il rapporto salute-alimentazione e indurre scelte corrette in ambito alimentare;
- Conoscenza e riflessione sull'uso di sostanze.

Destinatari

- Educazione alimentare e al consumo: dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di II° grado (insegnanti alunni genitori)
- Pensiero Stupefacente: scuole secondarie di I° grado (alumni ed insegnanti)

Contenuti

- Animazioni/giochi in ambito di alimentazione con i bambini più piccoli;
- Laboratori di educazione alimentare e del gusto;
- Laboratori: conservanti, coloranti e frodi alimentari;
- Dieta e ragazzi;
- Droghe e sostanze.

Metodologia

- Incontri di formazione con i docenti;
- Animazioni in ambito di alimentazione con i bambini più piccoli;
- Laboratori di educazione alimentare e laboratori del gusto;
- Incontri con i genitori sull'educazione alimentare/corsi di cucina;
- Altri laboratori secondo il metodo della consulenza filosofica;
- Conferenze nelle classi.

Verifica

Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori che con gli insegnanti.

Chi svolgerà l'intervento

L'intervento è svolto da collaboratori esterni con competenze specifiche per ogni singola proposta:

- Itinerario Alimentazione dott.ssa Marina Etonti*, dietologa
- Itinerario di educazione alla prevenzione all'uso di sostanze dott.ssa Maddalena Bisollo* laureata in filosofia e counseling filosofico

* fino ad esaurimento ore disponibili

Il coordinamento del progetto é a cura del Servizio di Progettazione Educativa.

Operatori: Tiziana Bobbo, Margherita La Commare, Annalisa Vecchiato

Ufficio Itinerari Educativi Via Portara, 8 Mestre – Venezia

Telefono: 0415346255/256/262

Fax: 0415350786

E-mail: tiziana.bobbo@comune.venezia.it

margherita.lacommare@comune.venezia.it

annalisa.vecchiato@comune.venezia.it

COMUNE DI VENEZIA
Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia
Servizi di Progettazione Educativa

Educazione al benessere

Itinerario Alimentazione

Destinatari:

classi che aderiscono:

scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....

genitoriscuola.....classe.....
.....

docenti.....
.....

Specificare la tipologia di intervento

N.B. L'accettazione delle richieste per le attività di educazione al benessere è subordinata al finanziamento dell'iniziativa

Istituto Scolastico:.....

Docente referente
.....

Tel.....

Cell.....E-mail.....

Comune di Venezia
Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia
Servizi di Progettazione Educativa



PROGETTO INTERCULTURA

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Le proposte dei Servizi di Progettazione Educativa sono finalizzate all'integrazione dell'offerta integrativa scolastica in un'ottica di sistema formativo integrato scuola territorio.

I Servizi di Progettazione Educativa hanno attivato dal 1996 il Progetto Intercultura che si connota come supporto concreto alla scuola perché possa essere luogo di inclusione delle diverse culture.

Principali caratteristiche del Progetto

- si colloca in ambito educativo-didattico;
- ha dato e da ampio spazio alla formazione docenti;
- utilizza e propone alle scuole la facilitazione linguistica e i laboratori linguistici;
- organizza proposte di educazione interculturale;
- mette a disposizione e aggiorna uno scaffale interculturale;
- produce e distribuisce materiale didattico interculturale.

Obiettivi

- Inclusione scolastica degli alunni stranieri;
- Supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado

N.B. L'accettazione delle richieste è subordinata al rifinanziamento del progetto.

Contenuti

- Pedagogia dell'accoglienza;
- Insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Italiano per comunicare e italiano per studiare;
- Facilitazione linguistica tramite l'organizzazione di laboratori linguistici a scuola con il supporto dei facilitatori linguistici;
- Preparazione agli esami di 3° secondaria 1° grado;
- Valutazione alunni stranieri;
- Valorizzazione della lingua d'origine;
- Educazione Interculturale;
- Cooperative Learning.

Metodologia

- Incontri di formazione per docenti;
- Laboratori linguistici;
- Rassegna di Cinema Interculturale;
- Elaborazione di materiale didattico.

Verifica

- Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori che con gli insegnanti.

Chi Svolgera' L'intervento

L'intervento é svolto dai facilitatori linguistici selezionati dall'Università di Venezia nell'ambito di una convenzione con il Comune. Esperti di fama nazionale vengono utilizzati in ambito di formazione docenti.

Operatori di riferimento: Chiara Colorio e Annamaria Chiabudini

Gli uffici si trovano a Villa Querini in Via Verdi n. 36 a Mestre (Venezia)

Telefono 041.2749533/041.2749534

Fax 041.2749528

E-mail: chiara.colorio@omune.venezia.it

annamaria.chiabudini@comune.venezia.it

Comune di Venezia

Assessorato Politiche Educative, Sport, Politiche per la Famiglia

SERVIZI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA

□ Progetto Intercultura

Destinatari:

- studenti (numero per i quali si richiede l'intervento.....).
- docenti (numero.....)
- classi (numero.....)

Istituto Scolastico.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

Comune di Venezia
Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti
di cittadinanza e dell'asilo
U.O.C. Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri



SPAZIO DI CONFRONTO SOCIO EDUCATIVO
PER COMPRENDERE LE TEMATICHE DELLE FAMIGLIE MIGRANTI



Il servizio immigrazione è da sempre impegnato ad erogare servizi ad adulti e minori migranti favorendo un'accoglienza rispettosa dei loro diritti, la loro integrazione, e promuovendo il benessere sociale, collettivo e individuale dei cittadini italiani e stranieri. Il servizio offre informazioni e supporto orientativo sulla normativa italiana che regola l'immigrazione, sui servizi del territorio, sull'inserimento lavorativo e scolastico.

In particolare la UOC che si occupa di minori e famiglie promuove l'accoglienza dei bambini stranieri neo arrivati a scuola, offrendo il servizio di mediazione linguistico culturale, attivando i laboratori di comunicazione e socializzazione in italiano per ragazzi dagli 11 ai 16 anni, e uno spazio compiti per i bambini delle elementari.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Spazio di ascolto e confronto rivolto ad insegnanti ed operatori per affrontare gli aspetti legati all'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico e cittadino. Un momento di riflessione sul bambino/ragazzo che possa permettere di superare rappresentazioni legate all'identità nazionale per riportarle alla persona, tenendo conto e riconoscendo la pluralità di stili e contesti educativi. Un'occasione di scambio per calibrare gli obiettivi, che insegnanti ed educatori si prefiggono nei loro interventi, cercando di far affiorare eventuali modelli educativi differenti.

Destinatari:

docenti delle scuole di ogni ordine e grado / singoli genitori stranieri

Contenuti:

confronto sulle problematiche educative relative all'inserimento scolastico di singoli alunni

Metodologia:

uno o due incontri di confronto/consulenza con un'educatrice specializzata e se necessario con mediatori linguistico culturali o altri operatori

Chi svolgerà l'intervento

Ente: Comune di Venezia

Qualifica operatori: Educatori professionali e mediatori linguistico culturali

Recapito completo di tel., fax, e-mail, eventuale segreteria telefonica, orari del/i referente/i dell'intervento proposto: Servizio Immigrazione - U.O.C. Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri. Via verdi 36 Mestre Ve tel. 0412749662/ 3472612377 fax. 0412747407

Comune di Venezia
Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo
Interventi socio educativi per famiglie e minori stranieri

"Spazio di confronto socio educativo per comprendere le tematiche delle famiglie migranti"

Destinatari:

- docenti (numero.....)
- genitori (numero.....)

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

PROVINCIA DI VENEZIA A





Provincia di Venezia - Servizio Istruzione

Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale

“CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE”

Incontri in classe:

prevenzione del consumo di stupefacenti

PROGETTO

Finanziato da: **Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

Realizzato da: **Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

Co.Ge.S. è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
 - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
 - Migranti e Nuove Marginalità,
 - Promozione della Salute e del Benessere,
 - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività la Cooperativa Co.Ge.S intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Obiettivi

L'obiettivo generale degli incontri è prevenire il consumo di stupefacenti (compresi tabacco e alcol) da parte degli studenti.

Destinatari

Studenti delle classi prime.

Contenuti

Si tratta di cicli di 3 incontri con il gruppo classe, di 2 ore ciascuno, sulle tematiche del consumo di sostanze stupefacenti (inclusi alcol e tabacco).

Si richiede alla scuola:

- Disponibilità della direzione a divulgare una circolare informativa rivolta agli insegnanti con il calendario degli incontri ed a garantire che vi siano le condizioni per la loro attuazione.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire lo svolgimento degli incontri durante l'orario scolastico.
- Disponibilità di un referente interno (insegnante referente per l'educazione alla salute) per il coordinamento delle attività.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

Metodologia

Gli incontri avvengono di norma in assetto di circle-time. Se da un lato vengono offerte agli studenti alcune informazioni sulle sostanze psicoattive, sugli aspetti della legalità, sui rischi della dipendenza e dell'abuso, dall'altro, il cuore dell'intervento è rappresentato dai momenti di riflessione rispetto al tema della scelta consapevole. Il tema viene quindi affrontato sia sotto gli aspetti fisio-psicologici che socio-educativi. Sono date inoltre indicazioni riguardo ai servizi del territorio che si occupano di questa specifica tematica. Gli interventi nelle classi sono pensati come dei moduli caratterizzati da una certa flessibilità e dunque capaci di adeguarsi tanto alle scelte ritenute opportune dagli operatori, quanto alle esigenze che caratterizzano le singole classi ed i diversi Istituti.

Verifica

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

Chi svolgerà l'intervento

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Riferimenti

Ce.I.S. Don L. Milani e Cooperativa Co.Ge.S.
Responsabile del progetto: dott. Battaglini Federico
telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415
Viale S. Marco, 172 MESTRE -VE

SERVIZIO

Incontri in classe: "prevenzione del consumo di stupefacenti"

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, il Ce.I.S. Don L. Milani e la Coop. Co.Ge.S. si riserbano la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

Destinatari:

studenti (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

Istituto Scolastico:.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....



Provincia di Venezia - Servizio Istruzione

Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale

“CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE”

Incontri in classe:

Facilitazione delle dinamiche di gruppo

PROGETTO

Finanziato da: **Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

Realizzato da: **Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

- **Co.Ge.S.** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
 - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
 - Migranti e Nuove Marginalità,
 - Promozione della Salute e del Benessere,
 - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività la Cooperativa Co.Ge.S intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Obiettivi

Gli interventi mirano a favorire la comunicazione, la fiducia, la collaborazione tra compagni, agevolando l'affermazione di un'identità di gruppo e sostenendo quelle percezioni di "destino comune" e quelle capacità di rispetto delle regole e dei ruoli che caratterizzano i gruppi "sani" e funzionali.

Destinatari

Studenti delle classi prime.

Contenuti

- la prima parte, da svolgersi nei primissimi giorni di scuola, con tre incontri per un totale di 6 ore complessive è dedicata al lavoro sulle dinamiche del gruppo classe in via di formazione.
- la seconda parte, un incontro di 2 ore ad un paio di mesi dall'inizio della scuola, dedicato alle regole implicite ed esplicite che il gruppo classe percepisce e costruisce all'interno dell'istituzione scolastica.
- Al termine del programma è previsto un intervento di 1 ora per la restituzione del lavoro svolto agli insegnanti di ciascuna classe.

Si richiede alla scuola:

- Disponibilità della direzione della scuola a divulgare una circolare informativa rivolta agli insegnanti con il calendario degli incontri ed a garantire che vi siano le condizioni per la loro attuazione.

- Disponibilità degli insegnanti a consentire lo svolgimento degli incontri durante l'orario scolastico.
- Disponibilità di un referente interno (insegnante referente per l'educazione alla salute) per il coordinamento delle attività.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

Metodologia

1° parte: Incontri in classe nei primi giorni di scuola

COMUNICAZIONE: dalla presentazione alla partecipazione. (2 ore)

Attività: attivazioni per la facilitazione della comunicazione, la reciproca conoscenza e l'apertura tra i membri del gruppo nascente, favorendo la possibilità di espressione delle caratteristiche, delle capacità, delle peculiarità di ognuno.

Obiettivi: facilitare l'emersione e l'espressione delle singole individualità.

PARTECIPAZIONE: dalla partecipazione al coinvolgimento. (3 ore)

Attività: attivazioni finalizzate al coinvolgimento degli studenti in attività gruppalì.

Obiettivi: facilitazione dell'inserimento e della integrazione dei singoli nei processi gruppalì; definizione ed elaborazione dei ruoli e dei vissuti dei singoli nei processi di gruppo.

IDENTITA' DI GRUPPO: dal coinvolgimento all'identità di gruppo (3 ore)

Attività: attivazioni di confronto e competizione con un gruppo esterno (altra classe prima).

Obiettivo: favorire la sperimentazione e l'elaborazione delle esperienze di unanimità e di interdipendenza nel perseguimento di un obiettivo comune.

2° parte: Incontri in classe di verifica e valutazione

REGOLE E AUTOREGOLAZIONE: (2 ore)

Nel mese di Dicembre è previsto un incontro per definire e/o ridefinire i processi di autoregolazione del gruppo classe.

Attività: attivazioni finalizzate al riconoscimento ed alla definizione delle norme e dei processi di autoregolazione del gruppo; monitoraggio e valutazione.

Obiettivi: verificare l'andamento del percorso; favorire l'emersione delle regole implicite costruite dal gruppo classe, approfondire il concetto di regola e la sua utilità all'interno della classe; definire le regole utili al gruppo per mantenere una buona collaborazione.

Restituzione del lavoro svolto al coordinatore di classe (1 ora).

Gli interventi nelle classi sono pensati come dei moduli caratterizzati da una certa flessibilità e dunque capaci di adeguarsi tanto alle scelte ritenute opportune dagli operatori, quanto alle esigenze che caratterizzano le singole classi ed i diversi Istituti.

Verifica

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

Chi svolgerà l'intervento

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Riferimenti

Ce.I.S. Don L. Milani e Cooperativa Co.Ge.S.

Responsabile del progetto: dott. Battaglini Federico

telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415

Viale S. Marco, 172 MESTRE -Ve

SERVIZIO

Incontri in classe: Facilitazione delle dinamiche di gruppo

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, il Ce.I.S. Don L. Milani e la Coop. Co.Ge.S. si riserbano la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

Destinatari:

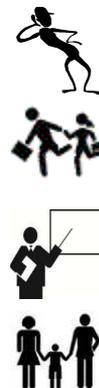
studenti (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

Istituto Scolastico:.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

Provincia di Venezia - Servizio Istruzione
Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale
"CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE"
PUNTO D'ASCOLTO



PROGETTO

Finanziato da: **Provincia di Venezia - Servizio Istruzione**

Realizzato da: **Ceis Don Lorenzo Milani e Co.Ge.S. Cooperativa Sociale**

- **Co.Ge.S.** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
 - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
 - Migranti e Nuove Marginalità,
 - Promozione della Salute e del Benessere,
 - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività la Cooperativa Co.Ge.S intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Obiettivi

Il Punto d'Ascolto ha il compito di intercettare, accogliere e dare risposta o orientamento ad una richiesta di aiuto o di informazioni.

Destinatari

Il Punto di Ascolto è rivolto principalmente agli studenti, ma al consulente si può rivolgere, in caso di necessità e previo appuntamento, anche il personale della scuola (docente e non docente) o i genitori.

Naturalmente la consulenza si atterrà alle problematiche educative/relazionali incontrate con i rispettivi alunni o figli.

Contenuti

Lo spazio del Punto di Ascolto è solitamente aperto per una mattina alla settimana per un totale di 20/22 aperture annue; ad ogni singolo colloquio viene dedicata circa mezz'ora scolastica.

Il consulente, durante la mattinata in cui è a disposizione della scuola, destinerà 2 ore al Punto di Ascolto e 2 ore agli interventi nelle classi che verranno altrove descritti.

Il periodo di esercizio del servizio va da ottobre a maggio.

Si richiede all'Istituto:

- Disponibilità della scuola a divulgare una circolare informativa sul Punto d'ascolto rivolta agli insegnanti e ai genitori.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire la fruizione del Punto d'ascolto agli studenti durante l'orario scolastico.
- Destinazione di una stanza adeguata ad uso esclusivo del Punto d'ascolto per le 2 ore settimanali previste.
- Possibilità concessa agli operatori di effettuare azioni promozionali all'interno della scuola (incontrare gli studenti o i loro rappresentanti, locandine, ecc.) per comunicare l'apertura del Punto di Ascolto o per ricordarla durante l'anno.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

Metodologia

Il Punto d'Ascolto accoglie ogni tipo di richiesta, dando precedenza a quelle più urgenti e favorendo l'espressione dei bisogni e degli eventuali disagi da parte degli studenti. L'operatore dei Punti di Ascolto, una volta accolta una eventuale richiesta di aiuto, non fa terapia ma un intervento di consulenza, informazione e orientamento. Se verifica la presenza di problematiche significative o di richieste specifiche, oltre a proporre la possibilità immediata dell'ascolto, ha il compito di favorire l'accesso dei ragazzi ai Servizi competenti del territorio.

Verifica

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

Chi svolgerà l'intervento

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Ce.I.S. Don L. Milani e Coop. Co.Ge.S.
dott. Battaglini Federico
telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415
Viale S. Marco, 172 MESTRE -VE

SERVIZIO

"PUNTO D'ASCOLTO"

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, il Ce.I.S. Don L. Milani e la Coop. Co.Ge.S. si riservano la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

Destinatari:

- studenti
- docenti
- genitori

Istituto Scolastico:.....

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

Provincia di Venezia
Servizio Politiche attive per il Lavoro e la Formazione
Professionale



Servizio di orientamento e riorientamento

SERVIZIO PROPONENTE

PROVINCIA DI VENEZIA - Servizio Politiche Attive per il lavoro - Servizio di orientamento e riorientamento per giovani in diritto dovere di istruzione e formazione.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Servizio di informazione, orientamento e riorientamento finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e a ridurre l'abbandono dei percorsi scolastico-formativi intrapresi.

Destinatari

Giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, con particolare riferimento a:

- Giovani che necessitino di informazioni e orientamento rispetto alla scelta scolastico-formativa da intraprendere o che desiderino rivedere la scelta fatta;
- Giovani usciti dai percorsi scolastico-formativi, che possono trarre beneficio dall'affiancamento per il rientro attraverso percorsi personalizzati.

Contenuti

Gli interventi offrono:

- Informazione orientativa per favorire la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi scolastico – formativi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto – dovere all'istruzione e formazione e facilitarne la scelta;
- Informazione orientativa per la conoscenza del mercato del lavoro e dei principali strumenti di ricerca attiva del lavoro;
- Orientamento e tutoraggio nei confronti dei giovani in abbandono scolastico al fine di favorire il rientro in percorsi formativi e di crescita personale e professionale.

Metodologia

Gli interventi possono svolgersi in forma individuale e/o di gruppo presso le sedi dei servizi per l'impiego o presso le sedi delle scuole richiedenti.

Gli interventi di orientamento seguono una metodologia improntata al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse personali del beneficiario al fine di potenziarne le abilità di scelta e le strategie individuali di gestione dei problemi, in un'ottica di supporto a medio termine per la "tenuta" all'interno dei percorsi intrapresi.

Alcuni dei servizi indicati vengono garantiti solo se attivi i progetti che ne prevedono la realizzazione.

Verifica

Il *gradimento* del servizio ricevuto è verificato attraverso somministrazione di questionari.
L'*efficacia* dell'orientamento ricevuto è verificata attraverso monitoraggio mediante banca dati AROF relativamente alla condizione di assolvimento del diritto dovere dei minori seguiti.

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi sono condotti da operatori esperti in materia di orientamento.
Le azioni di orientamento nell'ambito di progetti specifici sono condotti da parte di psicologi.

d.ssa Federica Rigoni
PROVINCIA DI VENEZIA
Servizio Politiche Attive per il Lavoro
via Sansovino, 3/5, 30173 Venezia Mestre
c/o Centro Servizi 2

Tel. 041 2501353
Fax 041 2501333
e-mail: obbligo.formativo@provincia.venezia.it

Territorio e Cpi di riferimento

Se sei domiciliato nel Comune di	Il tuo CPI è	☎	@
Venezia Mestre, Marcon e Quarto d'Altino	Venezia-Mestre viale Sansovino 3/5	041 2501311	cpi.mestre@provincia.venezia.it
Venezia centro storico e isole	Venezia Piazzale Roma - S. Croce 497/P	041 5232981 - 041 5237278	cpi.venezia@provincia.venezia.it
Cavallino – Treponti	Jesolo Via Sant'Antonio 2 Vicolo n. 10/B	0421 351104	cpi.jesolo@provincia.venezia.it

Provincia di Venezia
Servizi Politiche attive per il Lavoro e la Formazione Professionale
Servizio di orientamento e riorientamento

Progetto di Orientamento Scolastico

Destinatari:

Numero classi per le quali si richiede l'intervento:.....

Numero di studenti per i quali si richiede l'intervento.....

Istituto Scolastico:.....

Docente referente

Tel.....

Cell.....E-mail.....

